

attribuite all'Antonelli ma forse piuttosto dell'ingegnere Benedetto Brunati, a parer mio, presentano i più bei saggi in Torino di architettura civile neoclassica.

È un serio ed elegante palazzotto a due piani oltre il terreno che occupa quasi tutto l'isolato di cui fa anche parte l'elegante teatro D'Angennes del Pregliasco, anch'esso neoclassico. Il basamento ed il piano terreno sono rivestiti di gneiss di Malanaggio. Nella facciata verso via S. Francesco da Paola, le finestre del pianterreno semplicissime sono appena segnate da uno sguscio e chiuse con elegante inferriata a maglie; nel piano nobile limitato in basso e in alto da cornici, si aprono, nelle estremità della fronte due finestre per parte, coperte da frontone triangolare, mentre le sei aperture centrali sono coperte da trabeazioni orizzontali; sotto di esse si sviluppa un lungo balcone di marmo bianco con parapetto a balaustrini, sostenuto da 7 mensole fogliate, sopportate da teste di leone; il tutto di disegno neoclassico impeccabile; le finestre rettangolari dell'ultimo piano sono appena cir-

condate da semplice cornice. Corona l'edificio un cornicione a mensole forse un po' basso. La facciata verso via Principe Amedeo è decorata in modo analogo; vi si apre un portone arcato sopra il quale si sviluppa un marmoreo balcone come il precedente; l'androne è architravato alla greca, sostenuto da colonne corinzie; scopre alla vista il cortile ed uno sfondo di giardino. Le proporzioni di queste facciate sono eccellenti; i particolari sono disegnati con delicatezza e gusto fine; serietà, semplicità, distinzione ed eleganza accresciuta dall'impiego di materiale lapideo.

Questi saggi architettonici del Caronesi rivelano le sue precipue qualità artistiche che possono definirsi così; assoluta dedizione allo stile neoclassico dell'epoca; sensibilità squisita delle proporzioni desunte dall'architettura classica antica; equilibrio nella distribuzione delle masse, dei vuoti e dei pieni e del chiaro-scuro; invenzione semplice, signorile e distinta, priva di violenti effetti ma armonica e gradevole all'occhio educato e fine.

EUGENIO C. 1899



Fig. 4. - Palazzo D'Angennes (1899)